



Cambridge Assessment
International Education

Cambridge International School

Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO

SCUOLA DELL'INFANZIA - RM1A20700V

Trienni di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA MATERNA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **001** del **25/07/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/10/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



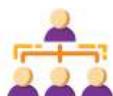
Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Principali elementi di innovazione
- 14** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 15** Aspetti generali
- 17** Traguardi attesi in uscita
- 18** Insegnamenti e quadri orario
- 22** Curricolo di Istituto
- 28** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 30** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 37** Attività previste in relazione al PNSD
- 39** Valutazione degli apprendimenti
- 41** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 45** Aspetti generali
- 55** Modello organizzativo

- 57** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 58** Reti e Convenzioni attivate
- 60** Piano di formazione del personale docente
- 61** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO, BISOGNI DEL TERRITORIO E PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola San Giuseppe al Casaleto si colloca all'interno del quartiere Monteverde, usualmente definito tale, perché qui si trovano molte zone di vegetazione, primo fra tutti il Parco Doria Pamphilj, il più vasto di Roma.

Il quartiere, pur mantenendo la sua posizione tranquilla, fa ormai parte del centro della città e presenta diversi luoghi culturali, qui si trovano infatti:

- il Museo internazionale del cinema e dello spettacolo
- il Museo Anatomico Eugenio Morelli
- il teatro, Il Vascello La Fabbrica dell'Attore - il Teatro Verde che offre una programmazione specificatamente pensata per i più piccoli.

La Scuola, presente nel quartiere sin dal 1921 e potenziata con la prima legalizzazione di Scuola Media e Ginnasio nel 1936, è forte di una tradizione didattica - educativa ormai collaudata e in continua ricerca di aggiornamento e adeguamento alle diverse esigenze storiche e sociali, sollecita all'attuazione delle più valide sperimentazioni e attenta alle novità e ai mutamenti della Scuola Italiana.

La presenza, sin dall'inizio, di insegnanti laici e l'inserimento di alunni di diverse nazionalità e di altre confessioni religiose ha dato nel passato e dà ancora oggi un particolare accento al termine "cattolico", assunto e vissuto nel suo significato etimologico di "universale".

La scuola presenta un contesto socio-economico di provenienza degli studenti abbastanza variegato. Vi è una discreta percentuale di studenti con famiglie con livelli socio-economici medio alti, ma una grande fascia di studenti proviene invece da famiglie con livello socio-economico meno elevato.

L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana si attesta attorno alla media del 15/20%. La provenienza degli studenti stranieri è mista, con ragazzi di nazionalità cinese, dell'est europeo e di origine anglosassone.

La scuola è strutturata in un'unica sede comprendente 4 plessi:



- 1 scuola dell'Infanzia
- 1 scuola Primaria
- 1 scuola secondaria di primo grado
- 1 scuola secondaria di secondo grado

EDIFICIO, STRUTTURE E SERVIZI

• Come raggiungere l'Istituto

L'Istituto è situato in Via del Casaletto 260 ed è raggiungibile con le linee autobus 870, 31, 33 e con il tram 8.

Presso la scuola, inoltre, è attivo un servizio di Scuolabus gestito da privati e non direttamente dall'Istituto

• Spazi

La scuola dispone di:

- aule multimediali dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- teatro;
- biblioteca: sala lettura, deposito (28.000 volumi);
- laboratorio: lingua inglese e musica;
- sale video;
- 2 palestre coperte, campo sportivo (calcetto, basket, pallamano, pallavolo);
- uffici amministrativi;
- Direzione e Presidenza;
- archivi;
- Chiesa;
- mensa;
- area verde dedicata all'infanzia.



- **Piano di sicurezza**

In conformità al D.L. 81/08, l'Istituto dispone del Piano di Sicurezza previsto per le istituzioni scolastiche. Esso prevede la formazione del personale e due prove annuali di evacuazione.

1.2.5. Numeri utili

Portineria

tel. 06 5376663

dal lunedì al venerdì 7.30-19.00

Segreteria didattica

lunedì, martedì e giovedì 8.30-11.30

Indirizzo e - mail segreteria@scuolasangiuseppe.it

Amministrazione/Economato

lunedì, martedì e giovedì 8.30-11.30 o

per appuntamento Indirizzo e -

mail

economato@scuolasangiuseppe.it

Mensa

Dalle 12.00 alle 13.30

I buoni pasto si acquistano in Economato



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA MATERNA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RM1A20700V
Indirizzo	VIA DEL CASALETTO 260 ROMA ROMA 00151 ROMA
Telefono	065376663
Email	SEGRETERIA@SCUOLASANGIUSEPPE.IT
Pec	

Approfondimento

L'attuale Istituto è inserito nel XXIV Distretto Scolastico ed offre un iter formativo comprensivo, dalla scuola dell'infanzia a quella superiore.

L'attuale Istituto è inserito nel XXIV Distretto Scolastico ed offre un iter formativo comprensivo, dalla scuola dell'infanzia a quella superiore.

Nel complesso scolastico, infatti, sono presenti:

1. Scuola dell'Infanzia (RM1A20700V doppia sezione),
2. Scuola Primaria (RM1E09600P doppia sezione),
3. Scuola Secondaria di I Grado (RM1M05100A),
4. Scuola Secondaria di II Grado:



Liceo Classico , Liceo Linguistico Europeo (RMPC24500N)

Liceo Scientifico (RMPS135009)

Liceo Scienze Umane dal 2014 (RMPS135009)

-
-
-



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	Lim presente in classe	1



Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	3

Approfondimento

Direttore Scolastico: Barbara Subrizi, cura l'aspetto gestionale della scuola da cinque anni.

Coordinatrice delle attività educative e didattiche: Emanuela Corrao, opera nella scuola da tredici anni e ricopre il ruolo di Coordinatrice da sei.

Buona parte del personale docente e non docente opera all'interno dell'Istituto da molti anni e mostra un radicato senso di appartenenza alla scuola, svolgendo con dedizione e passione il proprio lavoro. La stabilità del corpo docente e lunga esperienza professionale di molti dei suoi componenti assicurano continuità e qualità della didattica. Nello stesso tempo, l'ingresso negli ultimi tempi di docenti più giovani, tutti armonicamente integrati all'interno della comunità scolastica, ha apportato nuove energie e competenze. Molti possiedono buone competenze linguistiche e soprattutto pregresse esperienze in ambito pedagogico .

Tutti i docenti sono costantemente impegnati nell'autoformazione e nell'aggiornamento.

Negli ultimi anni la massiccia chiamata di docenti da parte del Ministero dell'Istruzione ha generato qualche difficoltà alla scuola paritaria, sottraendo personale d'improvviso, anche in corso di anno scolastico. Tuttavia, la validità dei neoassunti ha comunque permesso alla Scuola di mantenere alto il livello didattico ed educativo dei bambini.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La nostra Scuola intende attuare un percorso educativo che fornisca i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola nell'ambito di un contesto inclusivo in continuo miglioramento, che promuova lo sviluppo delle competenze e delle potenzialità di ogni alunno.

La nostra scuola si pone tra gli obiettivi principali di:

- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità

· Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo

- Privilegiare metodologie laboratoriali e progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria garantendo un percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti

- Attuare progetti mirati relative alle specifiche necessità emotive e cognitive manifestate dagli alunni, nel rispetto delle loro possibilità e potenzialità.

- Attuare il progetto del bilinguismo mediante l'esperienza del gioco e delle attività ludiche in lingua inglese, con numerose ore di presenza della docente di lingua inglese per creare nei bambini una naturale predisposizione ed acquisizione della lingua.



- Attuare scelte educative mirate alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di discriminazione, potenziando i percorsi di inclusione scolastica, attraverso la cura educativa per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio)
- Potenziare le capacità relazionali e le abilità comunicative/empatiche, incrementando metodologie e progetti centrati su: miglioramento delle relazioni, riduzione dei conflitti, rispetto dell'altro e delle regole del gruppo
- Costruire strumenti e situazioni per potenziare i rapporti con le famiglie, nel segno di una fattiva corresponsabilità educativa.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'Istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli bambini.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse.



Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- apprendimento cooperativo
- circle time
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Uno dei principali elementi di innovazione relativa all'insegnamento e all'apprendimento, presenti nella nostra scuola è il modello DADA.

La sezione di primaria secondo il modello DADA-logica coniuga l'impianto orario previsto dalle indicazioni nazionali del MIUR con le più aggiornate ricerche metodologiche, psicologiche e pedagogiche. Alla base c'è uno schema valoriale e di comportamento che i genitori sottoscrivono all'interno del Patto di Corresponsabilità Educativa, volto a creare una comunità realmente in alleanza, con lo scopo di far crescere futuri cittadini competenti e rispettosi.

IL BAMBINO CURIOSO: il principio ispiratore del modello è il presupposto, ormai dimostrato, che il bambino, per propria natura, sia curioso e impari dalla realtà e dall'esempio offerto dagli adulti di riferimento e dai pari, purché sia inserito in un contesto di amorevolezza, di cura e di sperimentazione. L'apprendimento non è visto solo come processo eminentemente cognitivo, ma come esperienza di crescita che avviene grazie al corpo e alla esperienza vissuta.

L'INTELLIGENZA EMOTIVA: il corpo, messo in condizioni di esperire la realtà, si autoregola e assimila. Il docente diventa il mentore che guida nel processo esplorativo, mentre il bambino sperimenta le varie tipologie di intelligenza, non solo quella cognitiva, ma anche e soprattutto quella emotiva. Il bambino che può sperimentare la propria intelligenza emotiva sviluppa la propria autostima, ha fiducia nell'altro (adulto o pari) e soprattutto è in grado di esplorare positivamente l'ambiente, cogliendone rischi e opportunità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In attuazione delle azioni relative al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) la scuola si orienta nella realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, che tengano conto delle esigenze degli studenti a seguito della pandemia da Sars-Cov2. Nel cortile della scuola è stata realizzata, una tensostruttura chiusa che funge da aula e accoglie un numero di alunni non superiore a 10.

Sempre nel cortile della scuola, sono stati collocati 3 calciobalilla e un tavolo da ping pong affinché durante pause didattiche dalle lezioni sia possibile, per gli studenti più grandi, una ricreazione che rafforzi una sana competizione, lo spirito di gruppo e proponga un'attività ludica autentica, in aggiunta a momenti di gioco libero ed auto-organizzato.

I bambini della scuola dell'infanzia possono, invece, usufruire di un autonomo giardino adibito con giochi idonei alle varie fasce di età coinvolte:

- due - tre anni, per la prima Infanzia
- tre, quattro e cinque anni, per la seconda Infanzia

questo per permettere di avere spazi che consenta loro di poter svolgere all'aperto una serena attività ludica.

Le attività extra curricolari in atto per l'attuazione delle azioni, riguardano l'invito rivolto a tutte le famiglie dell'Istituto a partecipare alla Santa Messa domenicale che si terrà nella Chiesa della Scuola alle ore 10,30.

Frequenti e sistematiche saranno anche le uscite didattiche.



Aspetti generali

La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

- Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

- Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

- Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

- Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di



apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA MATERNA	RM1A20700V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA MATERNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO -
SCUOLA MATERNA RM1A20700V (ISTITUTO PRINCIPALE)

50 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

PIANO ORARIO

Complessivamente le ore dedicate settimanalmente alle diverse discipline secondo riportati di seguito:

SEZIONE PRIMAVERA : EDUCAZIONE MUSICALE 30 MINUTI SETTIMANALI

SEZIONE 3 ANNI : LINGUA INGLESE 10 ORE SETTIMANALI

EDUCAZIONE MOTORIA 2 ORE SETTIMANALI



EDUCAZIONE MUSICALE 1 ORA SETTIMANALE

SEZIONE 4 ANNI: LINGUA INGLESE 8 ORE SETTIMANALI

EDUCAZIONE MOTORIA 2 ORE SETTIMANALI

EDUCAZIONE MUSICALE 1 ORA SETTIMANALE

SEZIONE 5 ANNI: LINGUA INGLESE 8 ORE SETTIMALI

EDUCAZIONE MOTORIA 2 ORE SETTIMANALI

EDUCAZIONE MUSICALE 1 ORA SETTIMANALE

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Nella scuola dell'Infanzia sono attive attualmente classi omogenee: 3 anni, 4 anni e 5 anni, oltre a una "Sezione Primavera", che accoglie bambini dai 2 ai 3 anni di età. La scuola è aperta 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì. L'accoglienza dei bambini in Istituto inizia alle ore 7.45 e si protrae fino 9:00, orario in cui iniziano le attività didattiche. Gli orari di uscita possono essere scelti a seconda delle esigenze della famiglia:

- la prima uscita è alle 12:30 (prima di pranzo)
- la seconda uscita è alle ore 14.30, orario in cui terminano le attività didattiche
- la terza uscita è alle 16:30
- l'ultima uscita è alle ore 18:00.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

Nella scuola dell'Infanzia sono attive attualmente classi omogenee: 3 anni, 4 anni e 5 anni, oltre a una "Sezione Primavera", che accoglie bambini dai 2 ai 3 anni di età. La scuola è aperta 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì. L'accoglienza dei bambini in Istituto inizia alle ore 7.45 e si protrae fino 9:00, orario in cui iniziano le attività didattiche. Gli orari di uscita possono essere scelti a seconda delle esigenze della famiglia.

Il tempo scolastico ha un valore pedagogico e deve essere articolato a seconda delle esigenze di apprendimento degli alunni. La giornata scolastica è strutturata con tempistiche adatte alla



salvaguardia del benessere psicofisico dei bambini, dando l'opportunità di vivere esperienze di apprendimento significative. È necessario quindi che tempi e ambienti siano studiati e predisposti a tal fine, non lasciando nulla all'improvvisazione.

Per favorire l'autonomia è necessario prevedere dei tempi di routine (si accompagnano i bambini al bagno per prepararsi al pranzo), ai quali la programmazione deve riservare un'organizzazione specifica e significativa. Le attività iniziano alle ore 09.00 e si articolano in unità orarie di 30 minuti e sono scandite:

ORARIO

7:45 - 9:00: Accoglienza

9.30 - 10.00 Merenda

10.00 - 12.00 Attività didattiche in aula.

12.30 Prima uscita

12.00 - 13.00 Pranzo

13.00 - 14.30 Attività didattiche in aula

14.30 Seconda uscita

14.30 - 15.30 Attività ludico-didattiche pomeridiane

15.30 - 16.00 Merenda

16.30 Terza uscita

16.30 - 17.50 Attività ludiche pomeridiane

18.00 Ultima uscita

La scansione dei tempi e delle attività nella Sezione Primavera è ovviamente adattata alle esigenze dei più piccoli:

8.00 - 9:30 : Accoglienza

9.30 - 10.00 Merenda

10.00 - 11.30 Attività didattiche.



11.30 - 11.45 Primo cambio

11.45 - 12.30 Pranzo

12.30 Prima uscita

12.30 - 13.00 Gioco libero

14.00 Seconda uscita

13.00 - 15.00 Riposo

15.00 - 15.15 Secondo cambio

15.15 - 15.45 Merenda

15.45 - 16.30 Attività ludiche pomeridiane

16.30 Terza uscita

16.30 - 18.00 Attività ludiche pomeridiane

18.00 Ultima uscita

16.30 - 17.50 Attività ludiche pomeridiane

18.00 Ultima uscita



Curricolo di Istituto

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA MATERNA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

L'elaborazione del curricolo d'istituto rappresenta il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni singola scuola autonoma... rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica... è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica... Esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istitutoLa costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. dai Documenti ministeriali.

La scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia concorre all'acquisizione delle competenze da raggiungere alla fine del primo ciclo. Essa si pone l'obiettivo di accompagnare gli alunni nel complesso processo di crescita finalizzato a promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità ("io sono"), l'acquisizione dell'autonomia ("io posso"), l'acquisizione delle competenze ("io so, io so fare") e vivere le prime esperienze di cittadinanza ("io e gli altri nel mondo").

I CAMPI DI ESPERIENZA

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano le occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici



della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012)

I campi di esperienza sono cinque.

IL SÉ E L'ALTRO

Negli anni della scuola dell'infanzia si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. In questi anni si avvia la scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare, in cui si impara discutendo. Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista. Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.



Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO IN MOVIMENTO

Il movimento è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



IMMAGINI, SUONI, COLORI I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, devono essere scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, è il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo. L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura. I bambini vivono spesso in ambienti plurilingue e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando



progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole, ponendo così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai i punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana



- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, etc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Approfondimento



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● progetto bilinguismo

3 PROGETTO BILINGUISMO "Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Il compito specifico del primo ciclo è quindi quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale. L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica" (tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Imparare una lingua prima dei cinque anni, è importante perchè oltre a favorire l'acquisizione di competenze fonologiche e morfosintattiche in un'altra lingua in modo naturale ed automatico, sarà fondamentale anche per migliorare la capacità di problem solving, la creatività, il pensiero



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

astratto e la consapevolezza che esista una prospettiva diversa rispetto alla propria.

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Riciclo materiali

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Educare i bambini e far nascere in loro una coscienza ecologica attraverso il gioco e l'espressività utilizzando percorsi semplici ma molto significativi che diventano, con l'abitudine, stili di vita.

Insegnare loro che nei materiali di scarto possono nascondersi beni preziosi e se impariamo ad osservarli e a utilizzarli in maniera originale, possiamo esprimere, attraverso di essi la creatività, progettando e realizzando prodotti nati da materiali altrimenti destinati ad essere buttati via.

Quindi: " la cultura del non gettare", cioè buttare nel modo sbagliato; la raccolta differenziata ci permette di buttare bene, ovvero di separare i rifiuti in modo da poterli rimettere in circolo e riutilizzare.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Questo progetto educativo-didattico parte dalla naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, stimolando la creatività e la capacità di progettare e inventare nuove forme.

Le attività del progetto esaltano la creatività dei bambini impegnandoli nell'ideazione e costruzione di oggetti con l'uso di materiali riciclabili. In particolare, si fa uso carta e cartone, avanzi di stoffa, bottoni, fili di lana, nastri, scarti di legno e sughero, etc...

Si realizzano così oggetti che possono poi essere portati a casa o conservati presso la scuola ma, soprattutto, si impara a distinguere tra il rifiuto propriamente detto e



il materiale riutilizzabile.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

● Raccolta differenziata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Insegnare ai bambini l'importanza che i piccoli gesti possono avere sul futuro dell'ambiente, attraverso l'attenzione nel distinguere le componenti e gli alimenti da gettare, creando in loro la base per una futura coscienza ecologica, seria e responsabile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Sottolineiamo sempre l'importanza di rispettare l'ambiente e abituiamo i bambini a suddividere correttamente i rifiuti per poterli riciclare.

Attività attuate:

- giochi di discriminazione tra elementi naturali e artificiali
- ascolto e rielaborazione di racconti, filastrocche e canti inerenti al tema
- creazione di oggetti utili e decorativi utilizzando materiali di recupero -rielaborazione grafica delle esperienze
- gettare i rifiuti negli appositi cassonetti dopo la merenda e il pranzo
- esecuzione di schede operative

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: LIM in classe
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'anno scolastico 2017-2018, l'Istituto ha avviato dalla classe prima primaria il progetto Apple Educational che prevede l'uso dell'ipad in classe attraverso il suo utilizzo come potente strumento didattico. Per gli studenti è disponibile una rete Wi-Fi dedicata cui connettere i dispositivi.

Il dispositivo digitale non sostituisce la didattica ordinaria e "cartacea" ma la integra: gli studenti sono invitati a utilizzare l'iPad secondo i tempi e le modalità indicate dal docente, in modo da educare i ragazzi a un corretto uso del dispositivo elettronico.

Nella scuola dell'infanzia, all'interno di una delle classi è stata inserita una (LIM) lavagna interattiva multimediale.

La LIM è una lavagna speciale, su cui è possibile scrivere, proiettare filmati, spostare immagini e altri oggetti multimediali con le mani.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Grazie alla LIM è possibile mostrare alla classe ed utilizzare software didattici, video e DVD ed interagire con gli stessi bloccando le immagini, estrapolando particolari, inserendo commenti, disegni a mano libera etc.

Inoltre l'utilizzo della lavagna interattiva multimediale permette agli insegnanti e ai bambini di interagire sia con il micro sia con il macro gruppo, avviando così, anche i più piccoli all'utilizzo di strumenti tecnologici ormai sempre più presenti all'interno del percorso didattico.

La LIM all'interno della classe viene utilizzata sia dalle insegnanti prevalenti, sia dalle insegnanti specialiste (lingua inglese, educazione musicale).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA MATERNA -
RM1A20700V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione del lavoro svolto dai bambini viene fatto dalle insegnanti attraverso: l'osservazione, nelle sue diverse modalità (osservazione diretta o sistematica), che rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione, documentazione, intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.



I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

La nostra idea e punto di partenza è che ogni bambino ha dentro di sé un interesse spontaneo, una spinta naturale ad agire e conoscere, per questo l'esperienza di ogni bambino diventa globale, in una realtà dove è possibile crescere in ogni direzione, considerando che una crescita armonica tiene conto sia dell'età del bambino sia di tutti gli aspetti evolutivi: cognitivi, emotivi, motori, relazionali e della comunicazione.

Per permettere che questo sia possibile per ogni bambino, la nostra scuola si propone come luogo di inclusione nel quale vengono riconosciute le specificità e le differenze di ognuno, riteniamo infatti fondamentale che ad ogni bambino sia offerta la possibilità e l'opportunità di esprimere le proprie capacità e di raggiungere il proprio successo formativo, un luogo nel quale il valore dell'uguaglianza e al contempo del rispetto delle diversità viene considerato risorsa e non limite.

L'Inclusione rappresenta per noi una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati.

Il pensiero inclusivo degli insegnanti è rivolto ad una scelta consapevole del proprio stare con i bambini e dei modi per accompagnarli, e da qui la scelta di praticare piccoli gesti quotidiani di dialogo e prendersi il tempo della "cura delle relazioni" in modo da poter andare incontro alle esigenze di bambini che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Lo scopo prioritario dell'attuazione di un sano e sereno percorso inclusivo prevede di:

- mettere al centro il bambino, le risorse e le potenzialità che possiede, in un contesto collettivo dove si favoriscano le competenze individuali valorizzando le possibilità e le differenze di ciascuno



- creare un clima di classe accogliente avvalendosi di strumenti facilitatori come: routine-pranzo- bagno, attività in piccolo gruppo etc.

- attivare modalità di gioco e lavoro cooperativo programmando regolari momenti per l'apprendimento favorendo la costruzione dell'autostima, della motivazione e della fiducia rispondendo al bisogno di ciascuno.

- l'ascolto profondo e l'osservazione del bambino utilizzando strumenti efficaci come diari quotidiani, griglie di osservazione etc.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo attenta e condivisa rielaborazione del materiale desunto dal GLO, viene proposto dagli insegnanti un Piano Individualizzato. Il genitore dell'alunno ne prende visione e firma per accettazione. il documento viene protocollato entro la data del 30 Ottobre.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Tutti gli insegnanti insieme al docente di sostegno - Eventuali figure sociosanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche all'esterno della scuola - La famiglia che firma il PEI insieme a tutte le figure coinvolte.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nel processo di inclusione del bambino è rilevante, centrale e fondamentale, pertanto, risulta irrinunciabile per la crescita e lo sviluppo dei bambini, un solido e sincero rapporto tra famiglia e scuola basato sulla comunicazione e su una fattiva collaborazione. LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- prendere visione del regolamento della scuola;
- rispettare l'orario di ingresso a scuola dei bambini, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali e giustificare le assenze sul registro elettronico e controllarlo quotidianamente;
- trasmettere ai figli il valore del rispetto delle norme contenute nel Regolamento di istituto e nella proposta educativo-didattica, al fine di operare per il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- partecipare alle riunioni e alle attività proposte per i genitori durante l'anno;
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettandone la libertà di insegnamento e la consapevolezza valutativa;
- fornire alla scuola una documentazione adeguata per problematiche psicologiche e di apprendimento al fine di poter permettere al Consiglio di Classe di predisporre, in tempo utile ed efficace, un piano personalizzato di apprendimento e di crescita umana;
- risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento o lesioni a persone provocato da cattivo comportamento del figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le insegnanti nei momenti di verifica e valutazione tengono conto prima di tutto dei progressi ottenuti dai bambini che vengono adeguatamente riconosciuti e valorizzati dalle insegnanti stesse, tramite il rinforzo positivo che riconosce l'impegno, la competenza acquisita orientando verso l'obiettivo da conseguire.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE INTERNA

GESTORE

E' colui che esercita funzioni direttive assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Esercita le proprie funzioni nel rispetto degli organi collegiali, in particolare:

- presiede l'organismo collegiale di gestione della scuola;
- gestisce le risorse umane e finanziarie;
- nomina il coordinatore dell'attività pedagogica e didattica, il personale direttivo, docente, e A.T.A;
- applica il CCNL;
- assicura la rispondenza delle strutture scolastiche e dei materiali in uso alla normativa vigente attraverso l'acquisizione della documentazione prevista.

Gestore e Coordinatore Didattico:

- assumono le responsabilità in ordine al Progetto Educativo della scuola;
- verificano la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della Legge n.62/2000 e successive integrazioni e modificazioni;
- definiscono e applicano il regolamento interno della scuola;
- organizzano le visite guidate in ambiente extra scolastico con l'uso di mezzi di trasporto pubblici e/o privati;
- autorizzano l'uso delle strutture della scuola da parte di terzi, nel corso dell'anno scolastico.



COORDINATORE DIDATTICO

La figura del Coordinatore Didattico si esplica nell'articolata gestione dell'istituzione scolastica e soprattutto nel governo dell'insieme delle strategie ed azioni che definiscono l'offerta formativa, la sua organizzazione in rapporto alle molteplicità, diversità e complessità dei bisogni e delle necessità dell'utenza scolastica.

Il Coordinatore Didattico esercita le proprie funzioni (art. 25 D.Lgs. 165/2001) nel rispetto degli organi collegiali, in particolare:

- presiede gli organi collegiali
- cura la gestione unitaria e il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, in tutte le sue esplicazioni funzionali, finali, strumentali, organizzative e didattiche
- ha il compito di predisporre gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa
- ha l'obbligo di relazionare con il Consiglio d'Istituto in merito alla direzione e al coordinamento dell'attività formativa, organizzativa, per garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica
- si avvale di docenti da lui individuati a cui delegare compiti specifici

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Il dirigente scolastico, nello svolgimento delle proprie funzioni, può scegliere e nominare un docente che espliciti le funzioni vicarie, ovvero che sostituisca il dirigente stesso in caso di impedimento o assenza. L'esercizio della funzione dirigenziale da parte del docente con funzioni vicarie comporta l'assunzione delle funzioni del dirigente scolastico, compresa la presidenza degli organi collegiali.

LA COMUNITA' EDUCANTE

All'interno dell'Istituto operano in stretta collaborazione:



- i Docenti e i non Docenti, grazie all'apporto delle loro competenze ed esperienze specifiche;
- i Genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli, ai quali si chiede impegno nella condivisione del Progetto Educativo dell'Istituto e nella partecipazione attiva alla vita della scuola e disponibilità al dialogo con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, gli Insegnanti e il Consiglio della Scuola. All'inizio dell'anno scolastico essi eleggono, all'interno di ogni sezione, i propri rappresentanti al Consiglio di Scuola dell'Infanzia
- i Bambini, spinti con gradualità a vivere attivamente nell'ambiente dando il loro apporto creativo, a collaborare attivamente ai processi formativi imparando a relazionarsi in modo costruttivo con tutti
- la Coordinatrice delle attività educative e didattiche che cura la programmazione e la gestione della didattica e delle iniziative formative ad essa collegate.

Il corpo docente è attualmente composto da sei insegnanti prevalenti, affiancate, nell'arco della settimana, da esperti qualificati nei campi di insegnamento della Musica, dell'Educazione Motoria e della Lingua Inglese.

ORGANI COLLEGIALI

All'interno dell'Istituto operano gli organi collegiali previsti dal Testo Unico della Scuola (D.Lgs. 297/94), che ne disciplina le funzioni e la composizione, e dalla legge 62/2000 relativa alle istituzioni scolastiche paritarie.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è un organismo partecipativo esteso a tutti i settori dell'Istituto ed è composto da:

- i membri del Consiglio di Direzione (Coordinatore Didattico, responsabile per il personale non docente, un rappresentante dell'ente gestore);



- un docente per ciascun plesso, eletto per tre anni dal proprio Collegio dei Docenti;
- un collaboratore non docente, eletto per tre anni dai collaboratori del proprio settore;
- due genitori per ciascun plesso (un rappresentante ed un sostituto), eletti per tre anni tra i rappresentanti di classe;
- limitatamente alla scuola secondaria di secondo grado, un rappresentante degli studenti per ciascun indirizzo (linguistico, classico e scientifico) eletto per tre anni.

Il Consiglio di Istituto:

- approva il PTOF dei singoli plessi;
- ha funzione consultiva e discute i principali problemi interni, formula proposte di soluzione, presenta richieste;
- esercita le altre funzioni previste dalla legge, compatibilmente con la struttura particolare della scuola paritaria;
- contribuisce al raggiungimento delle finalità educative.

Il Consiglio di Istituto si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno scolastico ed ha un proprio segretario per la stesura del verbale. Ciascun rappresentante trasmette il verbale delle sedute agli utenti del proprio settore di appartenenza.

Consiglio di Intersezione

È composto da tutti i docenti e almeno un rappresentante dei Genitori per ciascuna sezione interessata. È presieduto la Coordinatrice delle attività educative e didattiche o un docente facente parte del Consiglio, da lei delegato. Le funzioni di Segretario del Consiglio sono attribuite dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso. Costituisce uno strumento di analisi e di soluzione dei problemi della Scuola, di ricerca di iniziative di carattere educativo e didattico in vista del bene comune.



Collegio degli Educatori

È composto da tutti i docenti-educatori. Elabora dal punto di vista professionale la programmazione degli orientamenti educativi e didattici; studia le iniziative di aggiornamento didattico e formativo. Si riunisce con regolarità (solitamente una volta al mese) presieduto dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche o un docente facente parte del Consiglio, da lei delegato.

Assemblea di sezione

È composta dai genitori, può prevedere la presenza di un educatore o della Coordinatrice. Si tiene almeno tre volte all'anno:

- all'inizio, generalmente nel mese di settembre/ottobre, per la presentazione della programmazione annuale e l'elezione dei rappresentanti di sezione, che resteranno in carica un anno.
- in un periodo intermedio, generalmente il mese di gennaio, per verificare la progressione nel raggiungimento degli obiettivi
- al termine dell'anno, nel mese di giugno, per condividere con le famiglie l'esperienza vissuta dai loro figli.

Per favorire la maggiore conoscenza tra le famiglie e la partecipazione alla vita scolastica, i rappresentanti di sezione, in accordo con la direzione della scuola e le insegnanti, curano l'organizzazione e lo svolgimento di iniziative e feste che possono variare di anno in anno:

- Incontri formativi su tematiche psico-pedagogiche
- Festa dell'accoglienza e dei nonni
- Festa di San Giuseppe
- Festa di Natale
- Festa della Befana
- Festa di Carnevale
- Festa della Famiglia
- Festa dei diplomi
- Gita scolastica
- Festa di fine anno



Tutti i genitori sono vivamente invitati a prendere parte alle iniziative organizzate dall'Istituto per lo sviluppo del senso di appartenenza e una serena crescita dei bambini.

REGOLAMENTO

- L'ingresso a scuola è consentito dalle 7:45 alle 9:00. Gli orari di uscita sono le 12:30, le 14:30, le 16:30 e le 18:00.
- Nel caso in cui persone diverse dai genitori fossero da questi autorizzate ad accompagnare e/o prelevare il bambino si richiede la compilazione dell'apposita scheda di delega e copia del documento d'identità del delegato.
- È sconsigliato portare a scuola materiale che non sia di stretta attinenza all'attività didattico/educativa e che possa essere nocivo a se stessi e agli altri. La scuola veglia affinché ci sia ordine e rispetto, chiede che il materiale didattico ed il vestiario dei bambini vengano contrassegnati dal nome, ma non risponde delle eventuali "sparizioni" di denaro, oggetti, indumenti.
- Per le comunicazioni, in generale, sono richiesti ai genitori i recapiti telefonici e l'indirizzo e-mail che, previa loro autorizzazione, vengono distribuiti tra le Famiglie dei bambini di ciascuna sezione. Alle Famiglie è richiesta puntualità e sollecitudine nel prendere visione delle comunicazioni affisse o inviate dalla scuola e nella riconsegna alle insegnanti degli eventuali cedolini di ricevuta firmati per la "presa visione".
- In caso di malessere persistente è avvertita la famiglia che dovrà provvedere, ove venga ritenuto necessario, al ritiro anticipato dell'alunno.
- Non rientra tra i doveri dell'insegnante il "somministrare medicinali" La Direzione - permette l'ingresso a scuola del genitore per la somministrazione non procrastinabile di un medicinale, naturalmente previo accordo con i docenti; in alternativa - offre la possibilità di somministrare i farmaci. Tale procedura è prevista soltanto per gli alunni affetti da patologie per le quali risulta, sulla base della



certificazione del medico curante, indispensabile assumere la terapia nelle ore della frequenza scolastica. In questi casi, la somministrazione del farmaco deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni, o da chi esercita la patria potestà genitoriale, dietro presentazione di un certificato medico

Secondo le disposizioni regionali attualmente in vigore, l'obbligo di certificati medici per assenza superiore a cinque giorni, resta prevista esclusivamente qualora:

- a) i certificati siano richiesti da misure di profilassi richieste a livello internazionale e nazionale per esigenze di sanità pubblica
- b) i soggetti richiedenti siano tenuti alla loro presentazione in altre Regioni

Al di fuori dei casi sopra citati, cessa l'obbligo di certificazione medica per assenza di più di cinque giorni.

- È cura dei genitori segnalare tempestivamente alla scuola l'insorgenza di una malattia infettiva del proprio figlio/a affinché si possano mettere in atto i protocolli di intervento previsti dal Sistema Sanitario Nazionale, necessari alla salvaguardia della salute dei bambini appartenenti alla comunità. Il certificato di riammissione a scuola deve essere emesso dal Pediatra curante in data non anteriore al quinto giorno, oppure contenere precisazione sulla data a partire dalla quale il bambino può essere riammesso in comunità.
- Uguale tempestiva informazione si richiede in caso di pediculosi. La Scuola, in tale situazione, si attiene alle indicazioni che l'azienda Sanitaria Locale stabilisce (sulla base della normativa vigente circolare Ministero della Sanità n. 4 del 13/03/1998, confermata fino ad oggi) richiedendo di mettere in atto un corretto trattamento disinfestante, trattenendo i bambini a casa e riportandoli a scuola, avviato il trattamento, con un certificato del medico curante che lo attesti.
- Il servizio di somministrazione dei pasti è organizzato all'interno dell'Istituto, si avvale di personale esperto e di una mensa attrezzata con tavoli e sedie appositamente per i piccoli.
Terminato il periodo di emergenza pandemica, attualmente i pasti sono consumati nei locali della mensa. Il menu dei bambini (pasto completo) segue le indicazioni degli esperti in alimentazione dell'infanzia che collaborano con l'Istituto, tiene conto di eventuali allergie o intolleranze alimentari dei bambini, opportunamente documentate da certificato medico all'inizio di ogni anno.



N.B. Si fa presente che secondo l'attuale normativa relativa all'HACCP, non è possibile introdurre a scuola alcun alimento che non sia rispondente ai criteri di sicurezza igienico alimentare. Per questo motivo ogni alimento o bevanda destinato al consumo degli alunni in classe (ad esempio in occasione di eventuali festeggiamenti consentiti dalle insegnanti) deve risultare confezionato in modo ermetico e deve essere accompagnato dallo scontrino del negozio, ai fini della tracciabilità.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Di fronte alla complessa realtà sociale, la scuola ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo. La consapevolezza dei cambiamenti intervenuti nella società e nella scuola richiede la messa in atto di un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, in cui con il dialogo si costruiscano cornici di riferimento condivise e si dia corpo a una progettualità comune nel rispetto dei diversi ruoli.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo, mettendo disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.
- coinvolgere in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.
- favorire il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese realizzare le finalità della scuola stessa.
- promuovere scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

GLI INSEGNANTI SI IMPEGNANO A:

- Lavorare in équipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio,



personale non docente, territorio) per permettere un comunicazione costante ed una condivisione del progetto formativo.

- Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di condivisione con le famiglie.
- Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.
- Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.
- informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.
- sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.
- essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.
- rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita o sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante;
- far conoscere e delegare attraverso l'apposito modulo le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;
- preavvisare le insegnanti in caso di entrata posticipata o uscita anticipata.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: annuale

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Le figure dello Staff sono Coordinatori di Plesso che si occupano delle funzioni strumentali (PCTO PTOF RAV), curano i rapporti con le famiglie, seguono da vicino gli alunni, coordinano il lavoro dei colleghi, controllano la compilazione dei registri dei verbali, sostituiscono, in caso di assenza, il Dirigente scolastico negli organi collegiali.	7
Docente specialista di educazione motoria	Si occupa far svolgere ai bambini l'attività di educazione motoria più idonea in base alla fascia di età coinvolta (tre, quattro e cinque anni).	1
Docente specialista di educazione musicale	Mediante attività ludico-didattiche avvicina i bambini alla conoscenza della musica e alle varie attività ad essa correlate.	1
Docente prevalente	La maestra prevalente cura la formazione del bambino dai 3 ai 6 anni d'età. Partecipa al suo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo e sociale, stimolandone l'apprendimento, la creatività e la progressiva conquista di autonomia.	8
Docente specialista lingua inglese	Svolge principalmente il compito di sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico	3



diverso da quello materno, promuovendo: -
l'arricchimento del vocabolario con termini
nuovi e legati a contesti culturali diversi -
stimolando lo sviluppo cognitivo del bambino e
sviluppando le sue capacità di comprensione, di
ascolto e di comunicazione - stimolando la
curiosità verso un contesto culturale diverso dal
proprio.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Portineria, economato e segreteria didattica

La portineria, l'economato e la segreteria didattica costituiscono gli uffici che si interfacciano con le famiglie per la gestione di tutta la componente amministrativa e/o burocratica legata alla scuola, sul fronte didattico ed economico. Gli uffici sono aperti nei seguenti orari: Portineria (tel. 065376663) dal lunedì al venerdì 7.30-19.00 Segreteria didattica (Indirizzo e - mail segreteria@scuolasangiuseppe.it) Lunedì, martedì e giovedì 8.30 - 11.30 o per appuntamento Amministrazione/Economato (Indirizzo e - mail economato@scuolasangiuseppe.it) Lunedì, martedì e giovedì 8.30-11.30 o per appuntamento

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: E.I.P

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione non governativa Scuola Strumento di Pace, E.I.P. Italia- Ecole Instrument de Paix, è riconosciuta dall'UNESCO, che le ha attribuito le Prix Comenius e dal Consiglio d'Europa, che l'ha accreditata tra le quattro associazioni esperte nella pedagogia dei diritti umani e gode di statuto consultivo presso l'ONU dal 1967. La sezione italiana dell'E.I.P Internazionale, fondata in Italia nel 1972, è riconosciuta dal MIUR come Ente di formazione e dal MAE. Ha meritato per il 2006 le Prix International "Maitre pour la Paix" a Bruxelles da parte de la Maison Internationale poesie-enfance.

L' E.I.P. ITALIA DALLE ORIGINI...

L'Associazione Mondiale E.I.P. è sorta a Ginevra nel 1958 ad opera di Jacques Muhlethaler e lavora oggi in 40 paesi del mondo.

L'Associazione Non Governativa Scuola Strumento di Pace per l'Italia - Sezione dell'E.I.P. Ecole Instrument de Paix è stata creata a Roma nel 1972 dal Prof. Guidi Graziani e dalla Prof. Marisa Romano Losi, ed è oggi diffusa su tutto il territorio nazionale con una rete di 1065 scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado. L'E.I.P. Italia è riconosciuta dall'UNESCO, che le ha attribuito nel 1989 Le Prix Comenius I Premio per i Diritti Umani, e dal Consiglio d'Europa, che l'ha accreditata tra le quattro associazioni esperte nella pedagogia dei diritti umani, e gode di statuto consultivo presso l'ONU dal 1967.



Fine Statutario dell' E.I.P. Italia è la diffusione nel mondo, tramite la scuola e gli organismi responsabili della Società ad essa collegati, della conoscenza e del rispetto dei Diritti Umani e dei Principi Universali di Educazione Civica elaborati a Ginevra nel 1958 da Jean Piaget e da Jacques Muhlethaler.

L' Associazione è riconosciuta dal MIUR come istituzione formatrice per l' aggiornamento e la formazione sui temi dei diritti umani, dell' intercultura, della cittadinanza democratica, della dimensione europea, della conservazione dell' ambiente, della didattica ludica e della pace. Essa valorizza i progetti delle scuole inerenti a detti temi.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso metodo Dada

La formazione tramite il metodo Dada (acronimo di Didattiche per ambienti di apprendimento) si pone come obiettivo quello di coniugare le indicazioni nazionali del ministero dell'istruzione italiano con un paradigma ben definito alla cui base ci sono: i principi basi dell'outdoor education, i principi delle più recenti ricerche nell'ambito delle neuroscienze, i principi di psicologia relazionale, i principi della Gestalt esperenziale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti infanzia e primaria
-------------	-----------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa": in linea con la direttiva ministeriale, la Scuola propone corsi di formazione e aggiornamento con Enti accreditati dal Miur per gli insegnanti che hanno per oggetto le varie discipline curriculari, il metodo di insegnamento, la comunicazione efficace, lo sviluppo e il potenziamento delle soft skills, la gestione della classe, il de-bate, , la sicurezza sul lavoro e il primo soccorso. I corsi sono tenuti da dirigenti scolastici e personale formativo altamente qualificato.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sul lavoro, primo soccorso, corso antincendio

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola